



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE
PROFESSIONALE E LAVORO



Assessorato Formazione

BANDO PROVINCIALE

DIRETTIVA CRISI

INERENTE LE ATTIVITA' RIFERITE ALLA

Direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12/2/2009

Anno 2009 - 2010

E

AZIONI RELATIVE

**Al Programma di Azione per il Re-Impiego di Lavoratori Svantaggiati - P.A.R.I. 2007,
di cui alla DGR n. 29-9248 del 12/7/2008**

Leggi Regionali n. 63/95 e n. 44/00

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 439 del 17/11/2009



PROVINCIA DI NOVARA

Assessorato
Formazione Professionale

SETTORE
Formazione Professionale,
Lavoro, Politiche Sociali
P.za Matteotti 1 - NOVARA

DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale

Pagina 1 di 19

INDICE

	PREMESSA	3
Cap. 1	IL PROGETTO INTEGRATO	3
	a) Progetto Integrato	3
	b) Piano di azione individuale - Definizione	3
	c) Soggetti aventi titolo per la gestione dei Progetti Integrati	3
	d) Tipologia di operatori costituenti il raggruppamento	4
	e) Composizione del raggruppamento	4
	f) Centri per l'impiego e Sportelli Lavoro	4
	g) Destinatari dei servizi costituenti il Progetto Integrato	4
	h) Servizi costituenti il Progetto Integrato	5
	i) Strutturazione dei servizi	6
Cap. 2	DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI	7
	a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari	7
Cap. 3	PRIORITA'	8
	a) Integrazione dei principi orizzontali comunitari	8
Cap. 4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	8
	a) Modalità di presentazione delle proposte di Progetto Integrato	8
	b) Documentazione obbligatoria	9
Cap. 5	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	10
	a) Nucleo di valutazione	10
	b) Verifiche di ammissibilità della domanda	10
	c) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza	11
	d) Criteri di valutazione di merito	11
	e) Formazione delle graduatorie	12
	f) Autorizzazioni	12
Cap. 6	RISORSE	13
	a) Riparto delle risorse	13
	b) Riduzioni di stanziamento	13
Cap. 7	STRUMENTI E CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DEL P.I.	13
	a) Piano di Azione Individuale - Struttura	13
	b) Costi ammissibili e determinazione della spesa	14
	c) Parametri per la determinazione dei costi	14



PROVINCIA DI NOVARA

**Assessorato
Formazione Professionale**

**SETTORE
Formazione Professionale,
Lavoro, Politiche Sociali
P.za Matteotti 1 - NOVARA**

DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale

Pagina 2 di 19

	d)	Determinazione delle quote di finanziamento	15
	e)	Realizzazione del Progetto Integrato	15
	f)	Condizioni di realizzazione del PAI	16
	g)	Variazioni del Progetto Integrato	16
	h)	Variazioni del PAI in corso d'opera	16
	i)	Certificazione delle competenze acquisite	16
	l)	Pubblicizzazione dell'attività	17
Cap. 8		CONTROLLO E GESTIONE ECONOMICA	17
	a)	Verifiche di regolare svolgimento	17
	b)	Rendicontazione del Progetto Integrato	17
	c)	Flussi finanziari	17
Cap. 9		DISPOSIZIONI FINALI	18
	a)	Stipulazione dell'atto di adesione	18
	b)	Pubblicazione del Bando Provinciale e della documentazione relativa	18
	c)	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare	18
	d)	Rifinanziamento/proroga del Bando	18
Cap. 10		PROGRAMMA DI AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI (P.A.R.I. 2007)	18
Cap. 11		INFORMATIVA	19

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 3 di 19

Premessa

Il presente bando è finalizzato:

1. all'individuazione dei soggetti gestori dei progetti integrati di cui alla Direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, approvata con D.g.r. n.84 – 12006 del 4/8/09 (di seguito Direttiva Crisi).

Gli interventi realizzati ai sensi del presente bando sono finanziati nell'ambito del Programma Operativo FSE per l'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" ex reg. CE 1083/2006 approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007 (di seguito POR FSE).

2. all'attuazione di politiche attive del lavoro tese alla realizzazione di quanto previsto dal Programma di Azione per il Re-Impiego di Lavoratori Svantaggiati - P.A.R.I. 2007, di cui alla DGR n. 29-9248 del 12/7/2008.

1) IL PROGETTO INTEGRATO

1a) Progetto integrato

Un Progetto Integrato (di seguito PI) è costituito da un insieme di interventi anche personalizzati realizzati tramite erogazione dei servizi indicati al punto 1h) e alla sezione 2 – Azioni ammissibili – della Direttiva Crisi, tra loro coordinati in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari.

Ciascun intervento è descritto tramite un Piano di Azione Individuale (di seguito PAI) sottoscritto dalla lavoratrice/lavoratore e dal soggetto gestore del progetto integrato e validato con la sottoscrizione da parte del CPI; il PAI deve essere obbligatoriamente supportato dal relativo Patto di Servizio, preventivamente stipulato tra la lavoratrice/lavoratore ed il CPI territorialmente competente ai sensi del D.Lgs 181/2000.

1b) Piano di Azione Individuale - Definizione

Il Piano d'Azione Individuale (PAI) contiene la pianificazione operativa dei servizi con indicazione della tipologia e durata concordati in coerenza con quanto previsto dal Patto di Servizio.

Il PAI è redatto dal soggetto gestore.

Si intendono compresi nel PAI i servizi di accoglienza erogati ai fini della sua definizione anche preliminarmente alla validazione formale.

Ciascun PAI è collegato ad una delle azioni previste dal POR FSE, che ne assicura il finanziamento, in coerenza con la tipologia della lavoratrice/lavoratore a cui è destinata/o.

1c) Soggetti aventi titolo per la gestione del progetto integrato

La gestione dei servizi del progetto integrato è affidata ad un unico soggetto che raggruppa, attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea (di scopo o d'impresa; di seguito AT), gli operatori in possesso dei requisiti necessari all'erogazione dei servizi medesimi.

L'AT può proporre un solo progetto integrato per il territorio provinciale.

1d) Tipologia di operatori costituenti il raggruppamento

1. le agenzie formative di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 11 della l.r. 63/95 con sedi operative ubicate nell'area territoriale di riferimento del progetto integrato, accreditate sia per la formazione sia per l'orientamento ai sensi di quanto previsto dal DM 166/01 e dalla D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006;



PROVINCIA DI NOVARA

Assessorato
Formazione Professionale

SETTORE
Formazione Professionale,
Lavoro, Politiche Sociali
P.za Matteotti 1 - NOVARA

DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale

Pagina 4 di 19

2. le agenzie formative di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 11 della l.r. 63/95 con sedi operative ubicate nell'area territoriale di riferimento del progetto integrato accreditate per la formazione e/o per l'orientamento ai sensi di quanto previsto dal DM 166/01 e dalla D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006;
3. agenzie per il lavoro autorizzate ex D.Lgs.276/03 all'erogazione di servizi/attività finalizzate alla ricollocazione professionale, aventi almeno una sede operativa in Piemonte.

1e) Composizione del raggruppamento

Ciascun raggruppamento deve essere composto da almeno:

un'agenzia di tipo 1) con funzione di capofila;

un'agenzia di tipo 2);

un operatore autorizzato di tipo 3).

Ogni agenzia può candidarsi in un solo raggruppamento, con le proprie unità locali operanti sull'area medesima.

Le agenzie per il lavoro autorizzate all'erogazione di servizi/attività finalizzate alla ricollocazione professionale potranno candidarsi in più raggruppamenti.

1f) Centri per l'impiego e Sportelli Lavoro

I CPI di Novara e di Borgomanero partecipano alla realizzazione del progetto integrato, attraverso l'erogazione dei servizi di Accoglienza, anche avvalendosi degli Sportelli lavoro siti nei Comuni di Arona, Galliate, Ghemme, Oleggio e Trecate.

Si specifica che le attività attribuite agli Sportelli Lavoro suindicati, inerenti il presente Bando, saranno regolate da apposita convenzione, con conseguente provvedimento dirigenziale.

1g) Destinatari dei servizi costituenti il progetto integrato

L'offerta dei servizi è rivolta alle tipologie di soggetti individuate nell'“Accordo quadro fra la Regione Piemonte e le Parti sociali piemontesi per la gestione 2009-2010 degli ammortizzatori sociali in deroga” e raggruppabili nelle seguenti categorie:

- a) lavoratrici/lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente
- b) persone in disoccupazione speciale in deroga alla normativa vigente (*)
- c) persone in mobilità in deroga alla normativa vigente

(*) al momento della pubblicazione del presente bando, gli interventi relativi ai soggetti individuati al punto b) risultano temporaneamente sospesi ai sensi della D.D. Regione Piemonte n. 628 del 12/11/2009.

L'elenco delle categorie di destinatari potrà essere ulteriormente modificato sulla base di nuovi atti emanati dalla Regione Piemonte.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale		Pagina 5 di 19


1h) Servizi costituenti il progetto integrato

Costituisce il progetto integrato l'insieme dei servizi indicati nella tabella sottostante in quanto erogati dagli operatori rispettivamente competenti

SERVIZI / ATTIVITA'	CPI E SPORTELLI LAVORO	Associazioni Temporanee		
		Soggetto autoriz Digs. 276/03 intermediazione / ricollocazione	Soggetto Accred. DM 166/01 Formazio ne	Soggetto Accred. DM 166/01 Orientam.
ACCOGLIENZA				
o Informazione sulle modalità di fruizione degli interventi e sui servizi interni/esterni alla struttura;	■			
o Primo filtro e presa in carico della persona;	■			
ORIENTAMENTO PROFESSIONALE;				
o Consulenza orientativa:				
§ Colloqui individuale di orientamento (I Livello);	■			■
§ Colloqui per approfondimento diagnostico e valutativo (II Livello);	■			■
§ Counselling orientativo;	■			■
§ Bilancio di competenze;	■			■
§ Bilanci di prossimità.	■			■
o Informazione Orientativa;				
§ Auto - consultazione di sistemi informativi strutturati (cartacei e/o multimediali), su opportunità di formazione e di lavoro;	■			■
§ Consultazione con l'assistenza di un esperto di sistemi informativi strutturati (cartacei e/o multimediali), su opportunità di formazione e di lavoro;	■			■
o Formazione Orientativa				
§ Moduli brevi destinati a gruppi di utenti con omogenei fabbisogni informativo - formativi, su particolari aree tematiche connesse al processo orientativo	■			■
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DEI SOGGETTI IN CERCA DI OCCUPAZIONE;				
o Ricollocazione				
§ Preparazione	■			
§ Scouting e marketing verso le imprese	■			
§ Affiancamento/tutoraggio della persona nell'inserimento lavorativo;	■			
§ Incontro domanda-offerta	■			
o Tirocini formativi e di orientamento;		■	■	■
FORMAZIONE PROFESSIONALE.				
o Progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo e/o per la riqualificazione o l'aggiornamento professionale:				
§ Formazione continua e permanente;			■	
§ Formazione superiore			■	

I CPI della Provincia di Novara e gli Sportelli Lavoro assicurano direttamente l'erogazione dei Servizi di Accoglienza.

Relativamente ai suindicati Servizi e alla sottoscrizione consapevole del Patto di Servizio da parte dell'utenza di origine straniera, l'AT dovrà mettere a disposizione dei CPI e degli Sportelli Lavoro mediatori linguistico/ interculturali. Si sottolinea che tali figure professionali dovranno supportare l'utenza di cui trattasi anche nelle successive fasi del percorso.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 6 di 19

Nell'ambito di ciascun Progetto integrato è assicurata l'erogabilità di tutti i servizi sopra richiamati a favore di tutti i potenziali destinatari nell'area territoriale di riferimento.

1i) Strutturazione dei servizi

1i.1) Formazione

Il servizio formativo che l'AT assicura è rappresentato dall'insieme delle seguenti attività di cui i componenti sono titolari:

- a) corsi già presenti nel Repertorio costituito per effetto della Direttiva Mercato del Lavoro 2008/2009 e 2009/2010 appartenenti alle azioni II.E.12.01, IV.I.12.01 e IV.I.12.02 con durate non superiori a 600 ore;
- b) percorsi presenti nel Catalogo costituito per effetto della Direttiva Formazione Continua ad iniziativa Individuale dei lavoratori - periodo 2009-2010.

Inoltre, in relazione alle esigenze di personalizzazione del servizio, l'A.T potrà attivare:

- c) percorsi derivanti dal repertorio costituito per effetto della Direttiva Mercato del Lavoro 2008/2009 e 2009/2010 (realizzabili mediante una rimodulazione delle componenti - non professionalizzanti - del percorso), individuati in funzione di specifiche esigenze non contemplabili nelle tipologie di cui ai punti a), b);
- d) percorsi formativi Standard elaborati dalle Commissioni regionali di Settore/Comparto, riferiti al repertorio dei Profili professionali standard della Regione Piemonte, inclusi i profili standard riservati a specifiche attività formative.

L'AT può rendere altresì disponibili, previa specifica autorizzazione del settore Formazione della Provincia, altre attività non comprese ai punti precedenti, rappresentate da nuovi percorsi formativi non riconducibili ad alcune delle attività sopraindicate, la cui progettazione sia ritenuta necessaria per la predisposizione del PAI.

A fronte di comprovate esigenze del territorio, l'AT dovrà predisporre, su richiesta della la Provincia, la realizzazione di nuovi percorsi formativi non riconducibili ad alcune delle attività sopraindicate.

Nell'ambito del PAI, le attività sopra descritte possono essere realizzate singolarmente o tra loro associate in relazione alle caratteristiche/esigenze dell'utente interessato, anche con l'ausilio di metodologie laboratoriali orientate alla valorizzazione degli aspetti professionalizzanti e alla personalizzazione degli apprendimenti.

1i.2) Servizi al lavoro

Le attività relative ai servizi di politica attiva del lavoro sono il risultato dell'integrazione di tre differenti strumenti elaborati dalla Regione Piemonte:

- Il Master plan dei Servizi per l'impiego
(D.G.R. 29 - 6459 del 1/7/2002)
- Il Quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego (D.G.R. 54-14984 del 7/3/2005)
- Il Catalogo delle attività di servizio e degli strumenti operativi (art. 22, L.R. 34/2008).

Il servizio di accoglienza, di norma, è erogato attraverso incontri individuali con i lavoratori, ma è prevista anche la possibilità di organizzare incontri di gruppo allo scopo di facilitare l'organizzazione e la gestione da parte dei Cpi e degli Sportelli Lavoro.

Per la realizzazione di tutte le attività di servizio si applicano le disposizioni operative contenute nei "Modelli per la realizzazione degli interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica" elaborati dal Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento professionale della Regione.



PROVINCIA DI NOVARA

Assessorato
Formazione Professionale

SETTORE
Formazione Professionale,
Lavoro, Politiche Sociali
P.za Matteotti 1 - NOVARA

DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale

Pagina 7 di 19

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari

Gli interventi finanziati ai sensi della Direttiva Crisi si riferiscono all'Asse I – "Adattabilità" e all'Asse II – "Occupabilità" del POR FSE obiettivo 2 – 2007-2013

Asse I

Obiettivo specifico c) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità"

Attività 7 – "Progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale"

Azione I.c.7.02

a) aggiornamento e rinforzo delle competenze, in relazione alle esigenze professionali attuali o potenziali dei settori produttivi, per le lavoratrici e i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda;

Modalità di intervento

Sono finanziabili nella presente attività i Piani di Azione Individuale (PAI)

Destinatari

Lavoratrici/lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente

Operatori aventi titolo:

Raggruppamenti di operatori di cui al paragrafo 1d)

=====

Asse II

Obiettivo specifico e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese".

Attività 7 - "Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro".

Azione II.e.7.02

b) riqualificazione e ricollocazione, anche attraverso azioni di orientamento, miglioramento e adeguamento delle competenze possedute, per le lavoratrici e i lavoratori licenziati o sospesi senza possibilità di rientro in azienda.

Modalità di intervento

Sono finanziabili nella presente attività i Piani di Azione Individuale (PAI)

Destinatari

Persone in disoccupazione speciale in deroga alla normativa vigente

Persone in mobilità in deroga alla normativa vigente

Operatori aventi titolo

Raggruppamenti di operatori di cui al paragrafo 1d)



PROVINCIA DI NOVARA

Assessorato
Formazione Professionale

SETTORE
Formazione Professionale,
Lavoro, Politiche Sociali
P.za Matteotti 1 - NOVARA

DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale

Pagina 8 di 19

3) PRIORITA'

3a) Integrazione dei principi comunitari orizzontali

Usufruiscono di specifici punteggi i progetti integrati strutturati per assicurare l'applicazione dei principi comunitari orizzontali in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere.

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità la presenza nel PI della figura del "Referente di Parità".

4) PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

4a) Modalità di presentazione delle proposte di progetto integrato

Le domande, per le attività riferite al presente Bando, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

<http://extranet.regione.Piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

Tutti i componenti delle AT presentatrici di progetti integrati che non siano già in possesso del **Codice Anagrafico Regionale**, devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale a ciò preposto, tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento, (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti**; provvederà inoltre alla stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata**. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto capofila dell'AT.

La domanda **dovrà essere recapitata a:**

Provincia di Novara

BANDO PROVINCIALE GESTIONE CRISI

SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali

P.ZA MATTEOTTI 1 – 28100 NOVARA

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.

La presentazione delle domande dovrà avvenire **entro e non oltre Venerdì 4 dicembre 2009 ore 12,00**, presso la Segreteria Generale, p.zza Matteotti, 1 28100 Novara

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

Nella domanda devono essere obbligatoriamente individuati all'atto della presentazione i componenti dell'AT; i dati ad essi relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 9 di 19

4b) Documentazione obbligatoria

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza e non è integrabile in momenti successivi;

4b1) Documentazione di carattere generale

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. **modulo di domanda** compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n° 81, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni amministrative di direzione o di coordinamento delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
2. **fotocopia del documento di identità in corso di validità** del firmatario della domanda suddetta ai fini dell'autenticazione, qualora la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal titolare e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
3. **dichiarazione** degli operatori interessati attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea, recante l'indicazione del capofila (solo per le A.T. in fase di costituzione);
4. **relazione**, redatta utilizzando lo schema tipo appositamente predisposto (massimo 10 pagine), recante la proposta di organizzazione dei servizi/azioni previste dal progetto integrato focalizzata sui seguenti aspetti:
 - modalità di raccordo con la Provincia (procedure e professionalità di riferimento con relativi curricula);
 - modello organizzativo e metodologico per la gestione del PAI (personalizzazione delle rilevazioni dei fabbisogni individuali, azioni di accompagnamento/monitoraggio);
 - prassi organizzative interne all'AT;
 - strumenti e metodologie didattiche adottate per la pianificazione e realizzazione degli interventi in considerazione delle specifiche esigenze dei destinatari e delle diverse tipologie di attività formative;
 - buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche adottate dai componenti dell'A.T. nella sensibilizzazione e realizzazione di politiche di pari opportunità per tutti.

4b2) Documentazione relativa al rispetto dei principi orizzontali comunitari

Ai fini della dimostrazione di rispondenza ai principi comunitari di cui al paragrafo 3a) la domanda deve essere corredata, **a pena di esclusione**, dal **curriculum della persona referente di parità** recante l'indicazione della specifica formazione e/ esperienza lavorativa in ambito educativo e formativo.

Le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno degli interventi formativi.

4b3) Documentazione relativa a interventi soggetti a particolari vincoli

Per progetti integrati che prevedano l'erogazione di servizi formativi soggetti a specifiche normative o disposizioni di settore (sicurezza, socio assistenziale, turistico ecc.) la domanda dovrà essere corredata dalla **documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti**.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale		Pagina 10 di 19

4b4) Ulteriore documentazione di accompagnamento

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

- copia conforme dello statuto degli operatori costituenti l'AT (per gli enti di emanazione di cui all'art.11-punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanante);
- copia conforme dell'atto costitutivo dell'AT (per le sole AT già costituite).

Detta documentazione, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso deve pervenire, **a pena di inammissibilità della relativa domanda** entro la conclusione della fase istruttoria. La Provincia può altresì richiedere ulteriore documentazione ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte, o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti sugli archivi di altre pubbliche amministrazioni riferiti a titolari o componenti delle AT, sono acquisiti d'ufficio.

Per le AT in fase di costituzione la copia conforme del relativo atto costitutivo dovrà essere prodotta 20 giorni dall'approvazione del relativo progetto integrato precedentemente all'attivazione dei servizi.

Analogamente, nel caso in cui una sede interessata dalla formazione non sia ancora accreditata all'atto della presentazione della domanda, l'accertamento della condizione di avvenuto accreditamento è posticipato fino al 20° giorno successivo alla data di approvazione del progetto integrato.

La mancata presentazione dell'atto costitutivo e/o la persistenza del mancato accreditamento oltre tale scadenza comportano la revoca dell'autorizzazione a realizzare il progetto integrato.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.**

Gli operatori che avessero già prodotto gli statuti richiesti in copia conforme in occasione di precedenti Bandi sia regionali che provinciali, a condizione che non siano state apportate successive modifiche o aggiornamenti, sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso dovranno tuttavia citare numero di protocollo e data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati.

5) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

5a) Nucleo di valutazione

La valutazione dei progetti di cui al presente Bando è affidata al Nucleo di valutazione costituito dai dipendenti provinciali del Settore Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali, eventualmente coadiuvati da valutatori individuati dalla Regione Piemonte.

5b) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante / obbligatoria richiesta;

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 11 di 19

- riferite a progetti integrati i quali non assicurino tutti i servizi richiesti dal Bando;
- presentate da AT la cui costituzione non è conforme alla prescrizione del Bando;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali;

5c) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle seguenti classi:

<i>Classe</i>	<i>%</i>	<i>Punteggio massimo</i>
<i>Soggetto proponente (AT)</i>	10	100
<i>Caratteristiche della proposta progettuale</i>	40	400
<i>Rispondenza ai principi prioritari definiti nell'atto di indirizzo</i>	5	50
<i>Sostenibilità</i>	45	450
<i>Totale</i>	100	1000


5d) Criteri di valutazione di merito

5d1) Criteri riferiti al soggetto proponente (AT) (pt. 100)

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1.1)	Attività pregressa (AT)	100
1.1.1	Esperienza pregressa agenzie formative	20
1.1.2	Esperienza pregressa agenzie per il lavoro	20
1.1.3	Correttezza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate	60

5d2) Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (pt. 400)

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
2.1)	Offerta dei servizi formativi	100
2.1.1	Varietà dell'offerta	40
2.1.2	Dimensione dell'offerta	40
2.1.3	Rispondenza ai fabbisogni locali	15
2.1.4	Possesso di requisiti di abilitazione previsti da specifiche normative di settore	5
2.2)	Modello organizzativo e metodologico per la gestione del PAI	100
2.2.1	Modalità di pianificazione della gestione dei servizi	50
2.2.2	Personalizzazione della rilevazione dei fabbisogni individuali	40
2.2.3	Azioni di accompagnamento/monitoraggio	10
2.3)	Pianificazione e realizzazione degli interventi formativi	40
2.3.1	Strumenti e metodologie didattiche	40
2.4)	Prassi organizzative interne all'A.T.	80

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 12 di 19

2.4.1	Ruolo dei soggetti aderenti all'AT	50
2.4.2	Procedure di coordinamento interne all'AT	30
2.5)	Modalità di coordinamento tra AT e Provincia (Cpl)	80
2.5.1	Disponibilità di risorse umane dedicate (figure chiave)	50
2.5.2	Procedure di coordinamento	30

5d3) Criteri riferiti alla rispondenza ai principi prioritari definiti nell'atto di indirizzo (pt. 50)

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
3.1)	Rispondenza ai principi orizzontali comunitari / Priorità	50
3.1.1	Sviluppo sostenibile	10
3.1.2	Pari opportunità	10
3.1.3	Settori prevalenti nel territorio (fabbisogni locali)	30

5d4) Criteri riferiti alla sostenibilità (pt. 450)

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
4.1)	Strutture dedicate alla realizzazione del Progetto integrato (AT)	320
4.1.1	Sedi situate all'interno dell'area territoriale (quantità)	100
4.1.2	Disponibilità aule per lezioni teoriche e uffici	40
4.1.3	Disponibilità laboratori	180
4.2)	Logistica (AT)	130
4.2.1	Distribuzione delle sedi sull'area territoriale	130

5e) Formazione delle graduatorie

A seguito della valutazione di merito i Progetti Integrati sono ordinati in graduatoria. La graduatoria è formulata dalla Provincia mediante **ordinamento decrescente dei singoli progetti integrati in relazione al punteggio totale** ottenuto da ciascuno di essi.

5 f) Autorizzazioni

Sarà autorizzato il Progetto Integrato, riferito all'area territoriale comprendente i bacini dei Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero, relativo a un solo soggetto gestore, come individuato al cap 1) del presente Bando.

A conclusione della fase istruttoria l'esito della valutazione è comunicato al capofila dell'AT titolare; la comunicazione riporta in allegato il dettaglio dei servizi di cui deve essere assicurata l'erogazione e stabilisce altresì i termini massimi entro i quali gli stessi devono essere resi fruibili.

Le disposizioni per l'attivazione dei servizi, la stipula dell'atto di adesione, la gestione dei registri delle attività e in generale le procedure di attuazione, sono rese pubbliche mediante appositi provvedimenti.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 13 di 19

6) RISORSE

6a) Riparto delle risorse

Sono attribuite al presente Bando risorse pubbliche per complessivi Euro **956.843,42** quale stanziamento iniziale per l'attivazione dei Progetti Integrati, derivanti dalla dotazione del P.O.R. FSE Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione – 2007-2013 sugli Assi I “Adattabilità” e II “Occupabilità”.

TAB. 1) – Bando Crisi 2009		
Assi	Descrizione	Disponibilità (fondi pubblici)
I e II	Risorse destinate al finanziamento del progetto integrato	956.843,42

La Provincia determinerà la disponibilità finanziaria per il Bacino di Novara e il Bacino di Borgomanero, mediante l'attribuzione progressiva di risorse sulla base delle ore di CIGS in deroga liquidate e degli interventi di politica attiva effettivamente realizzati nell'area medesima. Detti importi saranno indicati con apposito provvedimento dirigenziale.

Il quadro delle disponibilità potrà essere aggiornato in relazione allo stato di avanzamento dei progetti integrati.

6b) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi nazionali e/o regionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Provincia potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati allo scopo di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

7) STRUMENTI E CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DEL P.I.

7a) Piano di Azione Individuale - Struttura

La definizione del PAI viene realizzata dal soggetto attuatore nella prima fase di presa in carico della lavoratrice/lavoratore, anche in considerazione delle indicazioni presenti negli accordi definiti in sede di consultazione sindacale per la richiesta di CIG in deroga, nonché del comparto e del settore di provenienza.

L'articolazione e la durata dei servizi sono stabilite in ragione del fabbisogno, rilevato in fase diagnostica, delle caratteristiche e del grado di occupabilità del destinatario, nonché della durata e tipologia dell'ammortizzatore sociale in deroga ad esso attribuito.

In relazione a quest'ultima tipologia i destinatari, così come definiti al paragrafo 1g), sono raggruppabili in:

- lavoratrici/lavoratori in sospensione per periodi di breve durata (massimo 60 giorni) o in sospensione con riduzione orizzontale dell'orario di lavoro, per i quali sono attivabili, in linea generale, un colloquio, un modulo di orientamento (bilancio di competenze) ed attività di counselling o di rinforzo delle competenze o moduli brevi destinati a gruppi di utenti con omogenei fabbisogni informativo - formativi, su particolari aree tematiche connesse al processo orientativo;
- lavoratrici/lavoratori in sospensione per periodi superiori a 60 giorni, con competenze adeguate e spendibili, per i quali si rendono necessari percorsi di aggiornamento e manutenzione delle competenze

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 14 di 19

e che quindi possono accedere a una formazione modulare (in gruppo o individuale mediante metodologie di apprendimento assistito);

- lavoratrici/lavoratori licenziati o in sospensione per periodi di lunga durata (superiore a 60 giorni) e senza possibilità di rientro in azienda che devono accedere a percorsi di riqualificazione delle competenze o di ricollocazione professionale.

Il PAI è predisposto dall'AT, sulla base dello schema riportato nei "Modelli per la realizzazione degli interventi formativi per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica" elaborati dal Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento professionale della Regione Piemonte.

7b) Costi ammissibili e determinazione della spesa

Il costo complessivo del Progetto Integrato è determinato dalla somma dei costi dei PAI realizzati ad esso associati.

Il costo del singolo PAI è determinato a preventivo dalla somma dei costi riferibili ai servizi rivolti al destinatario in esso pianificati; tale costo è rideterminato a consuntivo in relazione ai servizi effettivamente fruiti all'atto della chiusura del Piano.

I costi dei singoli servizi sono determinati attraverso un sistema parametrico dal prodotto dell'importo orario per le ore fruito nel servizio medesimo.

I servizi sono declinati nelle attività costituenti.

7c) Parametri per la determinazione dei costi

Al fine di semplificare il calcolo dei costi e permettere un più agevole monitoraggio della spesa, la Regione Piemonte adotta l'unità di costo standard per ognuna delle attività costituenti i servizi erogati all'interno del Progetto Integrato.

La tabella sottostante definisce tali attività, distinte tra collettive e individuali. Per le attività collettive è indicato il numero massimo di partecipanti per gruppo. Le relative unità di costo orario standard (per attività/servizio) sono stabilite con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 629 del 12/11/2009, a cui si rimanda per i dettagli.

Servizio/Attività	Tipo	Numero max partecipanti
Informazione sulle modalità di fruizione dei servizi	Coll	10
Informazione sulle modalità di fruizione dei servizi	Ind	
Primo filtro / presa in carico	Ind	
Colloqui individuali di orientamento (I livello)	Ind	
Colloqui per approfondimento diagnostico e valutativo (II livello)	Ind	
Counselling orientativo	Ind	
Bilancio di competenze	Ind	
Bilancio di prossimità	Ind	
Autoconsultazione di sistemi informativi strutturati	Ind	
Consultazione con assistenza di esperto di sistemi informativi	Coll	10
Moduli brevi di informazione orientativa	Coll.	10
Preparazione alla ricollocazione	Ind	
Scouting e marketing verso le imprese	Ind	

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 15 di 19

Affiancamento e tutoraggio per l'inserimento	Ind	
Tirocini formativi e di orientamento	Ind	
Formazione continua e permanente	Coll.	12
Formazione superiore	Coll.	12
Mediazione linguistico culturale	Ind	

7d) Determinazione delle quote di finanziamento

All'atto della sottoscrizione del PAI viene definito il preventivo della spesa necessaria per l'attivazione di tutti i servizi in esso previsti.

L'importo di un singolo PAI autorizzato, definito a preventivo è imputato a scomputo della disponibilità complessiva, così come risulta al momento stabilita.

Gli aggiornamenti del PAI in corso d'opera che comportino una variazione del relativo importo, determinano il corrispondente aggiornamento della disponibilità, fatto salvo il limite massimo vigente.

Analogamente le economie eventualmente determinate a consuntivo per i PAI conclusi sono computati a ripristino della disponibilità complessiva.


L'esaurimento della disponibilità determina il blocco delle autorizzazioni.

7e) Realizzazione del Progetto Integrato

Il termine ultimo per la validazione di PAI relativi a progetti integrati approvati è fissato al 31/12/2010, fatte salve le eventuali deroghe successivamente disposte dalla Direzione regionale I.F.P.L. , sentite le Province, in relazione al permanere della situazione di crisi.

Le fasi di realizzazione di un Progetto Integrato sono identificate in:

- 1) **Coordinamento degli strumenti** – I CPI competenti, gli Sportelli Lavoro e la AT titolare di Progetto integrato approvato si coordinano per la definizione dei rispettivi ruoli e abilitazioni all'utilizzo delle procedure gestionali;
- 2) **Attivazione**- Il PI si attiva al momento della presa in carico da parte del CPI/Sportello LAVORO, nell'ambito dei servizi di accoglienza, della prima persona destinataria degli ulteriori servizi. La presa in carico può avvenire direttamente a richiesta della persona interessata oppure a seguito di convocazione effettuata dal CPI sulla base delle liste fornite dall'INPS; nella fase di attivazione viene sottoscritto il patto di Servizio;
- 3) **Avviamento della lavoratrice/lavoratore al PI** - A seguito della presa in carico, la lavoratrice/lavoratore è indirizzata/o all'A.T titolare del PI approvato per concordare la redazione del PAI;
- 4) **Redazione del PAI** – L'A.T titolare redige il PAI in accordo con la lavoratrice/lavoratore definendone tempi e modalità di avvio; il PAI è sottoposto al CPI /Sportello LAVORO per la firma di validazione;
- 5) **Realizzazione del PAI – A partire dalla data della validazione il PAI è operativo**; l'A.T e il CPI, o dello Sportello Lavoro, per quanto di competenza, assicurano l'erogazione dei servizi previsti;
- 6) **Monitoraggio del PAI** – Il soggetto titolare della gestione del PAI (A.T) assicura il monitoraggio costante delle attività pianificate ai fini del mantenimento dell'equilibrio tra politiche attive (servizi erogati nell'ambito del progetto integrato) e politiche passive (incentivi alla partecipazione connessi alle effettive ore di sospensione usufruite nel periodo considerato).
- 7) **Chiusura del PAI** – Il PAI si chiude d'ufficio quando tutti servizi pianificati sono stati erogati nella misura prevista; il CPI può disporre tuttavia la chiusura anticipata:
 - in casi di mancato rispetto del patto di servizio;

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 16 di 19

- su richiesta motivata dell'A.T che lo gestisce;
- su richiesta della lavoratrice/lavoratore interessata/o.

L'interruzione ingiustificata da parte del lavoratore della frequenza dei servizi previsti comporta la sospensione del PAI sino al pronunciamento della Commissione Provinciale Politiche per il Lavoro, sulla cui base il CPI provvede a rendere la sospensione giustificata, ovvero alla chiusura del PAI.

L'AT dovrà comunicare tempestivamente l'interruzione ingiustificata al fine di permettere la convocazione a tempi brevi della suindicata Commissione Provinciale.

7f) Condizioni di realizzazione del PAI

Gli operatori presentatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- l'avvenuto inizio dei servizi costituenti il PAI è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica, finalizzata sia all'attivazione delle fasi amministrative che di controllo.
- nell'ambito di un PAI un singolo servizio, ancorché potenzialmente erogabile da più componenti dell'A.T, non può essere scomposto ma deve essere erogato interamente da uno solo tra essi;
- **al fine del presente Bando non sono previste forme di partenariato diverse da quelle rappresentate dall'AT.**
- la realizzazione di servizi formativi assoggettati a normative specifiche (qualifica/abilitazione/idoneità o patente di mestiere) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) deve avvenire nel rispetto delle condizioni previste dalle normative medesime.

7g) Variazioni del Progetto Integrato

Non sono ammesse variazioni di titolarità del Progetto Integrato né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della sua posizione di graduatoria.

7h) Variazioni del PAI in corso d'opera

L'erogazione dei servizi costituenti il PAI deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del piano approvato e di tutte le condizioni previste.

Il PAI può essere modificato in itinere in relazione ad esigenze di ordine organizzativo, didattico e/o di equilibrio tra politiche attive (servizi erogati nell'ambito del progetto integrato) e politiche passive (incentivi alla partecipazione connessi alle effettive ore di sospensione usufruite nel periodo considerato).

La modifica del PAI deve essere validata dal CPI, o dallo Sportello Lavoro, che lo ha sottoscritto.

7i) Certificazione delle competenze acquisite

Per servizi formativi erogati nell'ambito del PAI che eventualmente prevedano la certificazione pubblica di qualifica/abilitazione/idoneità ai sensi della L.R. 63/95 le A.T titolari devono attenersi alle procedure previste dalla specifica normativa regionale.

In ogni caso l'A.T rilascia al termine della formazione a ciascun partecipante un'attestazione sulla quale sono indicati: il titolo dell'attività svolta, la durata in ore ed il periodo di frequenza e le competenze acquisite in quanto attestabili.

7l) Pubblicizzazione delle attività

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 17 di 19

La pubblicizzazione delle attività finanziate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.1 della Legge 903/77 e nell'art.4 della Legge 125/91 nonché negli artt.8 e 9 del Reg (CE) n.1828/2006 in quanto applicabili.

Negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, unitamente al Logo della Provincia, devono sempre essere raffigurati il Logo della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche della Sociali), rilevabile da Internet sul sito:

extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm.

8) CONTROLLO E GESTIONE ECONOMICA

8a) Verifiche di regolare svolgimento

L'AT é responsabile della corretta esecuzione delle attività afferenti il Progetto Integrato di cui è titolare e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorreranno alla valutazione delle proposte relative a Bandi/sportelli successivi.

Le procedure di controllo sul regolare svolgimento del PI sono conformi a quanto previsto dal "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico-tecnici delle operazioni" di cui alla D.D. 31 del 23/1/2009.

8b) Rendicontazione del Progetto Integrato

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica finalizzata a semplificare e velocizzare la consuntivazione delle azioni e ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti.

Le modalità di rendicontazione sono definite dalle "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007-2013" di cui alla D.D. 31 del 23/1/2009 e smi.

La dichiarazione di chiusura delle attività, la dichiarazione di responsabilità sulle attività avviate e la richiesta di verifica del rendiconto devono essere inoltrate agli uffici provinciali competenti con le procedure previste ed entro il termine indicato nelle apposite "Disposizioni di Dettaglio" di prossima emanazione.

8c) Flussi finanziari

Al fine di sostenere economicamente le AT nell'erogazione dei servizi previsti il 10% dell'iniziale attribuzione di risorse nell'area territoriale è destinato a costituire una quota di acconto per le AT titolari di Progetti approvati. I relativi importi devono essere garantiti tramite fideiussione bancaria o assicurativa.

Per ogni area territoriale la Provincia rileva quadrimestralmente, secondo la tempistica stabilita dalle "linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" di cui alla D.D. 31 del 23/1/2009, lo stato di avanzamento di tutti i Progetti integrati in essa attivi e contabilizza l'attività realizzata da ciascuna A.T.

Conseguentemente la Provincia eroga all'A.T. l'importo corrispondente a tale attività, detratte le quote già erogate alle scadenze precedenti.

Al termine di un progetto integrato, quando ne siano state consuntivate tutte le attività effettivamente realizzate verrà decurtato l'acconto iniziale e svincolata la fideiussione.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	SETTORE Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali P.za Matteotti 1 - NOVARA
<i>DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale</i>		Pagina 18 di 19

Qualora l'acconto iniziale risulti ancora superiore a quanto dovuto a saldo, si procede alla richiesta di restituzione della quota eccedente.

9) DISPOSIZIONI FINALI

9a) Stipulazione dell'atto di adesione

I rapporti tra la Provincia di Novara e gli Operatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel bando.

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del Progetto Integrato considerato.

9b) Pubblicazione del Bando Provinciale e della documentazione relativa

Il presente Bando è pubblicato sul B. U. della Regione Piemonte.

I fac simili ed i "Modelli" sono disponibili sul sito internet della Provincia.

Per tutto quanto non esplicitato nel presente Bando provinciale, si fa riferimento alla *Direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12/2/2009. Atto di Indirizzo 2009-2010. DGR n. 84-12006 del 4/8/2009* e alle relative "Disposizioni di Dettaglio" di prossima emanazione.

9c) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme di cui al presente Bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi da erogare alle associazioni temporanee costituite dagli operatori di cui al paragrafo 1d) nel rispetto di tutte le condizioni e gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione dei Bandi provinciali, e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa:

- che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, la Provincia, nello svolgimento delle attività inerenti il Bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art.14 della Legge 24/12/1993 n°537;
- che, ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge 11/3/1988 n°67.

9d) Rifinanziamento/proroga del Bando

Qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive rispetto alla dotazione prevista, la Provincia si riserva di rifinanziare il presente Bando e di prorogarne eventualmente i termini di validità, fatta salva ogni altra condizione in esso prevista.

10) PROGRAMMA D' AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI (P.A.R.I. 2007)

La Provincia, attraverso il presente Bando, assegna anche i servizi previsti dal Programma d' Azione per il Re-Impiego di Lavoratori Svantaggiati - P.A.R.I. 2007, di cui alla DGR n. 29-9248 del 12/7/2008.



PROVINCIA DI NOVARA

**Assessorato
Formazione Professionale**

**SETTORE
Formazione Professionale,
Lavoro, Politiche Sociali
P.za Matteotti 1 - NOVARA**

DIRETTIVA Crisi 2009/2010 – Bando Provinciale

Pagina **19** di 19

Per tali servizi la Provincia riconosce alla AT la somma di Euro 150.000,00 di cui 1/3 da erogarsi direttamente dall'AT all'avente diritto, come sostegno al reddito, (importo di € 450,00 mensili per tre mensilità) e i restanti 2/3 in politiche attive del lavoro, riconducibili alle azioni di cui al punto 1h) e ai costi standard relativi determinati dalla Regione Piemonte.

I Destinatari di tali azioni sono i **soggetti svantaggiati privi di ammortizzatori sociali**.

In qualità di anticipo sarà erogata alla AT una somma pari all'80% dell'intero importo (Euro 150.000,00) che dovrà essere garantito tramite fidejussione bancaria o assicurativa.

Qualora l'acconto iniziale risulti ancora superiore a quanto dovuto a saldo, si procederà alla richiesta di restituzione della quota eccedente.

La dichiarazione di chiusura delle attività, la dichiarazione di responsabilità sulle attività avviate e l'ulteriore documentazione prevista dovranno essere inoltrate agli uffici provinciali competenti con le procedure previste ed entro il termine indicato nelle apposite "Disposizioni di Dettaglio" di prossima emanazione.

11) INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura del Settore Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Novara

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.